

Interporto, utile record bilancio da 4,1 milioni Mai così elevato in 53 anni di attività

Greco: «Siamo pronti alle nuove sfide»

Conti in ordine

PADOVA Un utile di 4,1 milioni di euro. E soprattutto, mai così elevato in 53 anni di storia, un fatturato record di 46 milioni di euro. Sono questi, in estrema sintesi, i dati più significativi del bilancio 2025 dell'Interporto, forse l'ultimo della compagine di corso Spagna così come l'abbiamo conosciuta dal 1973 ad oggi. La chiusura più che positiva dell'esercizio dello scorso anno, caratterizzato dalla movimentazione di oltre 381 mila container e da 19,8 milioni di euro di introiti derivanti dall'affitto dei magazzini, è stata approvata ieri dall'assemblea dei soci, a cui hanno

preso parte il presidente Luciano Greco, il vicesindaco con delega alle Società partecipate, Antonio Bressa, il numero uno della Camera di commercio, Antonio Santocono, e il vicepresidente vicario della Provincia, Daniele Canella: «Il bilancio 2025 — ha evidenziato Greco — conferma il ruolo ormai consolidato dell'Interporto a

vello nazionale ed internazionale, testimonia l'ottimo lavoro fatto negli ultimi anni e ci fa arrivare pronti alle nuove sfide». Chiaro, nelle parole del presidente, il riferimento allo scorporo dell'attività terminalistica, destinata a confluire nella Newco di prossima costituzione con il gruppo Psa di Singapore, che per entrare nel business dello scalo padovano, controllando il 70% della stessa Newco, ha messo sul piatto 75 milioni di euro. E se, come det-

to, l'asset intermodale sta per essere trasferito in una nuova società, quello immobiliare è invece pronto a formare un tutt'uno con la Fiera. Tanto che, dopo aver ricevuto (non senza qualche polemica) il via libera del consiglio comunale e di quello provinciale, la fusione e incorporazione dell'ente di Tommaso dentro l'Interporto riscuote il favore anche della Confapi: «L'operazione — scandisce il presidente Franco Pasqualetti, già al timone proprio dell'Interporto nonché vicepresidente dell'Istituto camerale — rappresenta un passaggio necessario per il rilancio del quartiere fieristico e per mettere a sistema competenze manageriali e solidità finanziaria, valorizzandone il patrimonio sia dal punto di vista immobiliare che da quello organizzativo». (d.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Pasqualetti
(Confapi)**
La fusione
con la Fiera
è un
passaggio
necessario



Il piazzale
I container
parcheggiati
nell'area
dell'Interporto